

# IL PUNTO

di **MARCO ZACCHERA** - n. 350 del 15 gennaio 2011

inviato alla mail-list di [www.marcozacchera.it](http://www.marcozacchera.it)

## **GLI AUGURI**

Con questo numero riprende la consueta edizione de IL PUNTO dopo la pausa natalizia. Buon anno a tutti i lettori ed anche alla nostra Italia, che ne ha davvero parecchio bisogno!

**SOMMARIO: FIAT E DINTORNI – LIBERTA’ RELIGIOSA – ATTIVITA’ PARLAMENTARE – RETI NEL TEMPO – AMAREZZA – PESCA A MOSCA**

## **REFERENDUM A MIRAFIORI**

Mi sembrava effettivamente strano che il referendum alla FIAT di Mirafiori potesse passare con largo margine (come sembrava da qualche troppo ottimistica previsione) perché è difficile ottenere un “si” quando - nel segreto dell’urna - in qualche modo vai a danneggiarti, nel senso che ti obblighi a lavorare un po’ di più ed a perdere alcuni diritti sostanzialmente acquisiti.

Ma il “si” ha vinto perché la maggioranza dei dipendenti FIAT ha avuto il coraggio di rischiare in proprio per il bene di tutti.

La FIOM-CGIL potrebbe ironizzare che il bene della FIAT è quello “del padrone” ma – a parte il fatto che la FIAT è semmai di migliaia di suoi azionisti e di chi ci lavora – non c’è dubbio che il favorire un investimento di miliardi di euro contribuirà a mantenere in Italia dei posti di lavoro, un indotto importante oltre a sottolineare un simbolo del nostro paese.

Credo che il voto dei lavoratori FIAT abbia comunque sottolineato la grande differenza e il grande distacco che oggi si è creato tra chi il lavoro ce l’ha e chi spera di averlo: quante centinaia di migliaia di disoccupati sarebbero stati pronti a correre in FIAT e farsi assumere alle condizioni proposte dall’accordo, se mai fosse stato possibile ? Credo tantissimi, perché l’Italia è purtroppo colma di giovani con una laurea ma senza lavoro, di gente volenterosa ma che non trova spazio, soprattutto di gente che rischia di non essere più inserita in una rete di solidarietà.

Dobbiamo renderci conto che i “diritti acquisiti” sono stati ottenuti in un momento economico molto di verso da quello di oggi e che soprattutto siamo ormai in un mercato così globale dove non è possibile galleggiare se in qualche modo anche l’incidenza del costo di lavoro non sia omogenea con la concorrenza. Produrre automobili non può essere diverso in Europa, in Giappone o negli USA e quindi anche in Italia deve mantenersi in linea con i costi europei. Questo non deve valere solo “al ribasso”, ma puntando piuttosto anche “al rialzo” per miliardi di persone che ogni giorno lavorano per un euro in decine di paesi dove lo sfruttamento è inimmaginabile rispetto alla disquisizione se due soste da dieci minuti durante un turno siano più o meno accettabili.

Ma restano due considerazioni amare: per chi in Italia è inserito nella rete delle sicurezze sociali ci sono difficoltà ma in fondo si sopravvive, ma questo non avviene più per milioni di emarginati in uno stato di progressiva difficoltà. Ecco l’importanza del voto in FIAT: dà una speranza di continuità produttiva per un paese che non può solo “consumare” ma deve saper produrre almeno in parte quello che consuma e che starà in piedi solo vendendo parte di questa produzione sugli altri mercati.

L’ultima osservazione è per la classe politica di cui faccio parte anch’io: meditiamo tutti che a Torino c’è gente che ha accettato un sacrificio e non possiamo essere credibili se, ciascuno per la propria parte, non rinunciamo ai troppi vantaggi di appartenere ad una specie di ceto privilegiato. Non si è credibili se con i fatti non si partecipa a questo sacrificio, almeno cominciando a dare tutto noi stessi per cercare di mantenere un impegno con i propri elettori.

## **LIBERTA' RELIGIOSA**

Mercoledì alla Camera vi è stato un lungo dibattito sulla libertà religiosa, anche in conseguenza dei gravi fatti di sangue delle ultime settimane e delle vere e proprie persecuzioni che hanno colpito i cristiani in Egitto e in altre parti dell'Africa.

Molte chiacchiere e un po' troppa retorica, documenti per fortuna condivisi (salvo che dalla componente radicale del PD), grandi dichiarazioni di principio.

Intervenendo nel dibattito mi sono permesso di sottolineare solo che alle parole dovrebbero però seguire atteggiamenti conseguenti: nessuno ci obbliga ad andare in vacanza sul Mar Rosso se vogliamo in qualche modo sottolineare ai governanti egiziani che non è tollerabile la discriminazione religiosa, così come se siamo cristiani convinti dobbiamo aiutare concretamente le comunità cristiane in molte parti del mondo, letteralmente neglette e dimenticate. Parole, parole...che poi hanno avuto una conseguenza amara: il giorno successivo su nessun quotidiano ho letto neppure una traccia del dibattito svoltosi in aula sia alla Camera che al Senato. Ma se un paese si indigna per un istante durante un telegiornale ma subito si consola e dimentica, se i media non hanno interesse neppure ad accennare a queste cose, che razza di paese "cristiano" siamo se un fatto di cronaca – possibilmente di "nera" merita ben altra attenzione?

## **NELLE RETI DEL TEMPO**

**E' uscito "NELLE RETI DEL TEMPO", un libro che ho scritto insieme a Carlo Alessandro Pisoni e Ivan Spadoni con storie, parole ed immagini di pescatori alle Isole Borromee e sul lago Maggiore. Una raccolta di centinaia di foto – molte inedite – ed una storia completa di secoli di pesca sul nostro lago, con ricordi e personaggi di una società che anche dalla pesca traeva la propria vita e che in larga parte ora non c'è più. Il volume – di oltre 250 pagine in grande formato – è prenotabile per i lettori de IL PUNTO direttamente contattandomi. Il prezzo di copertina sarà di 35 euro, per i lettori ridotto a 30 euro, spese di spedizione comprese. Al netto delle spese vive, il ricavato della vendita del libro andrà totalmente a favore del "VERBANIA CENTER", iniziativa di cui leggerete più sotto e che - tra i suoi primi interventi - collaborò proprio nell'aiutare una popolazione di pescatori sul Lago Turkana, nel nord del Kenya. Chi desidera comunque contribuire al progetto Verbania Center, può contribuire alla Campagna di Raccolta Fondi con una donazione libera sul conto dell'Associazione Amici della Fondazione Comunitaria del VCO Onlus sul c/c bancario della BANCA INTESA SANPAOLO - IBAN: IT19 Q030 6922 4100 0000 0202 043. E' inoltre possibile effettuare versamenti sul c/c postale n. 76673664 intestato a Marco Zacchera - Via Castelli 30/a 28922 VERBANIA, in entrambi i casi indicando come causale "FONDO VERBANIA CENTER"**

## **ATTIVITA' PARLAMENTARE**

Segnalo la presentazione di numerosi documenti parlamentari e molte risposte alle interrogazioni da me presentate nei mesi scorsi. Tra le altre la conferma dei lavori di sistemazione della A26 da parte di Anas ed Autostrade oltre che della SS33 del Sempione, l'annunciato avvio alle opere di sistemazione della "Casa d'Italia" di Zurigo.

Chi vuole avere maggiori informazioni sulle mie attività può connettersi con il sito [www.camera.it](http://www.camera.it) Maggiori informazioni sulle mie attività politiche ed amministrative sono rintracciabili anche sul mio sito personale [www.marcozacchera.it](http://www.marcozacchera.it) mentre sul sito [www.comune.verbania.it](http://www.comune.verbania.it) (che è aggiornato

quotidianamente) trovate tutte le novità del nostro comune. Chi non desiderasse più ricevere queste note basta lo segnali a: [marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it) e si provvederà alla immediata cancellazione.

## **AMAREZZA**

Non nascondo ai miei lettori che ho provato una punta di amarezza leggendo lunedì sul “Sole 24 Ore” i risultati del sondaggio “Governance poll”, con cui è stato misurato il consenso degli amministratori locali, ritrovandomi – con il 51,5% dei consensi – un po’ al di sotto dell’anno precedente. Sono rimasto un po’ sorpreso, non solo perché in questo incarico sto mettendoci tutto il mio impegno, ma anche perché qualche settimana fa mi era stata preannunciata una percentuale di circa due punti più alta, insieme alla proposta di stipulare un contratto per effettuare sondaggi demoscopici nei prossimi mesi, proposta che per risparmiare avevamo declinato.

Non voglio trovare una giustificazione e non so se si tratti della stessa fonte, certo è comunque una concomitanza singolare. Più in generale noto un calo di consenso degli amministratori locali perché credo che sui sindaci si riflettano le difficoltà e le incertezze di questi tempi e gli annunciati tagli agli enti locali, credo comunque che si debba continuare a lavorare con impegno e onestà: i risultati si misureranno nell’arco del mandato.

## **RISERVA DI PESCA A MOSCA**

Per qualcuno potrà sembrare una iniziativa secondaria, ma la nuova riserva di pesca sul San Bernardino – per la quale mi sono impegnato in questi mesi - sarà un elemento importante per la città, con il doppio vantaggio di inserire Verbania in un circuito di occasioni per pescatori sportivi di alto livello e dall’altro di permettere la gestione delle acque agli stessi pescatori della zona.

Se alla nuova riserva “no kill” verrà affiancato anche un tratto a pesca turistica, tutto il corso del San Bernardino verrà valorizzato permettendo una maggiore fruibilità di un torrente tra i più adatti d’Italia alla pesca a mosca, una specialità che, permettendo il rilascio delle catture, non danneggia la fauna ittica e dà il massimo delle soddisfazioni permettendo la cattura anche di trote di grossa taglia, come le marmorate che verranno immesse nel torrente nel rispetto del piano ittico regionale.

A tutti un saluto

**MARCO ZACCHERA**